



Sindacato Autonomo

FEDIRETS

Federazione Dirigenti e Direttivi Enti Territoriali e Sanità

Sezione FEDIR (già Fedir Sanità)

Segreteria Nazionale



Prot. 328

Roma, 11 Dicembre 2018

Al Ministro dell'Interno
Matteo Salvini
segreteria.technica.ministro@interno.it

Al Sottosegretario del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
Direzione Centrale per gli uffici territoriali del Governo e per le autonomie locali
On. Carlo Sibilìa
segreteria.sibilia@interno.it
dait.prot@pec.interno.it

Oggetto: Richiesta di incontro urgente per gravi criticità delle condizioni lavorative dei segretari comunali e provinciali

Gentile Ministro,

con la presente questo Dipartimento Segretari comunali e provinciali di Fedir, facente parte della FEDIRETS - primo sindacato dell'area 2 della Funzioni locali - chiede un incontro urgente con la S.V. per discutere delle problematiche della categoria.

In particolare chiede un'audizione per esprimere le forti preoccupazioni e il malessere che i segretari stanno vivendo ormai da anni e per chiedere l'avvio di ogni utile iniziativa per valorizzare la competenza di professionisti fondamentali per il buon andamento e l'efficienza degli enti locali.

Al contempo La invitiamo a valutare il contributo che la categoria, altamente professionale e connotata da preparazione pluridisciplinare, potrebbe offrire in un percorso di razionalizzazione del sistema delle Autonomie locali.

In allegato rimette il documento approvato dalla nostra Assemblea il 30 novembre in cui sono sintetizzate le posizioni di questo Dipartimento.

Ringraziando per l'attenzione e in attesa dell'auspicato incontro, invia distinti saluti.

Distinti saluti

II SEGRETARIO DIPARTIMENTO FEDIR
Segretari Comunali e Provinciali
Maria Concetta Giardina

II SEGRETARIO GENERALE
FEDIRETS SEZ. FEDIR
Elisa Petrone



Fedir Segretari dice BASTA alla gestione provvisoria ex AGES...ma siamo solo all'inizio!

Nell'Assemblea del Dipartimento Segretari comunali e provinciali di FEDIR di Fedirets, tenutasi a Roma il 30 novembre 2018, tutti i colleghi presenti personalmente o con delega hanno approvato all'unanimità le linee di indirizzo ed i programmi dell'attività sindacale a tutela della categoria.

Il momento storico e gli indirizzi che sembrano ispirare il programma politico dell'attuale Governo appaiono condurre verso una revisione generale del sistema di *governance* delle Autonomie Locali.

Il Dipartimento Segretari comunali e provinciali è attento ed interessato alle dinamiche istituzionali da cui nascerà il dibattito prodromico alla riforma.

Riteniamo che le criticità da evidenziare e il cui peso dovrà essere trasmesso alle parti politiche in gioco diano l'opportunità di far emergere le difficoltà e l'incertezza che hanno caratterizzato la figura del Segretario Comunale dalla Riforma Bassanini in poi.

I capisaldi e le priorità del programma del Dipartimento Segretari comunali e provinciali, per come individuate ed approvate nel corso dell'Assemblea del 30 novembre u.s., partono dalla ineludibile necessità di riaffermazione compiuta e concreta del proprio ruolo e delle connesse funzioni.

I segretari comunali non sono una figura di contorno con un ruolo e funzioni a geometria variabile da utilizzare tra vuoti normativi ed incertezza di un sistema che confonde funzioni gestionali e di controllo!

I Segretari Comunali sono un patrimonio non solo storico del sistema delle Autonomie, ma un valore aggiunto ed un caposaldo del sistema di *governance* dello Stato.

Lo hanno dimenticato! E sembrava lo avessimo dimenticato anche noi! Ma non è così!

I Segretari Comunali reclamano il proprio ruolo, quello attribuito Loro dall'applicazione degli articoli 97 e 98 della Costituzione.

I Segretari Comunali rivendicano la propria dignità professionale e la propria appartenenza agli organici dello Stato ed alle amministrazioni centrali.

È per questi motivi che, nel conseguimento dell'obiettivo minimo della connotazione del proprio ruolo, il Dipartimento Segretari comunali e provinciali ha deciso in via preliminare, pur perseverando nell'azione di ferma opposizione alla subordinazione allo *spoils system*, di reclamare con forza e determinazione la cessazione del regime transitorio in cui sono stati relegati da anni i segretari Comunali.

Sono passati 8 anni dalla abolizione della Agenzia dei Segretari e da quella data una situazione che era stata presentata come transitoria, viene mantenuta in vita con grave pregiudizio dei segretari comunali, gestiti da una struttura che non riesce a fronteggiare le più elementari esigenze della categoria.

Basti pensare che anche quest'anno si sta calpestando il diritto alla formazione ed allo sviluppo professionale della categoria, con la restituzione delle risorse di bilancio destinate a questa finalità, così come era avvenuto lo scorso anno.

Sono disattese le più elementari regole che un datore di lavoro pubblico dovrebbe rispettare:

- 1) Non esiste nessuna tutela per i segretari che si trovano in difficoltà nei propri enti, dove troppo spesso le funzioni di garanzie di legalità che sono chiamati a svolgere sono osteggiate e contrastate, nella indifferenza delle Prefetture, dell'Albo Nazionale e dell'Anac. Sono ogni giorno più numerosi i segretari che stanno pagando in prima persona ed in assoluta solitudine, il prezzo di un ruolo oggi scomodo ed invisibile a troppi.

- 1) La gestione delle problematiche della categoria avviene in modo unilaterale, attraverso la formulazione di pareri e circolari che incidono sull'applicazione dei contratti collettivi, ignorando totalmente le ordinarie relazioni sindacali.
- 2) Si sta deliberatamente lasciando estinguere la categoria posticipando senza riguardi la pubblicazione di un bando che è già tardivo, che è stato autorizzato da mesi e che prevede un numero di posti irrisorio rispetto alle gravissime carenze di segretari.
- 3) Sono ignorate le più elementari esigenze lavorative dei segretari, privati di un qualsiasi serio sostegno formativo e spinti talvolta inopportunosamente ad accettare incarichi a scavalco per coprire le numerose sedi vacanti di alcune regioni.
- 4) Non ci sono criteri per la assegnazione degli incarichi nelle numerose sedi vacanti, che in molte regioni sono conferiti senza alcuna minima garanzia di trasparenza, nonostante si tratta senza alcun dubbio di un processo ad alto rischio di corruzione.
- 5) Non ci risulta sia mai stato predisposto all'interno del piano anticorruzione del Ministero dell'Interno una sezione che appresti le misure generali ed ulteriori per la gestione dell'Albo dei segretari, che pur trattando processi di estrema delicatezza, è del tutto ignorato sia nel suo assetto nazionale che nelle articolazioni regionali.

È evidente che viene totalmente disconosciuto l'incardinamento nel ruolo ministeriale dei segretari comunali, rei di aver subito nel 1997 una riforma che li ha espulsi dal Ministero dell'Interno.

Di fronte a questa inaudita e già da troppo tempo insostenibile situazione **richiediamo un incontro in tempi brevi con il Ministro dell'interno, al fine di comprendere quali siano le reali intenzioni nei confronti della nostra categoria.**

Chiediamo, altresì, di partecipare al progetto di riforma delle Autonomie Locali presso cui svolgiamo le nostre funzioni, nel convincimento che il nostro patrimonio esperienziale e professionale non possa rimanere inascoltato ed ignorato.

I segretari comunali sono il collante tra Stato centrale ed Autonomie Locali, ne sono il raccordo ed il punto di incontro!

Per questo motivo chiederemo di aprire un confronto con il Governo ed i ministri delegati alla Funzione Pubblica, alla Pubblica Amministrazione ed agli Affari regionali ed Autonomie, pronti anche a chiedere, laddove non graditi di transitare presso altra amministrazione che sappia comprendere e valorizzare la nostra figura e la nostra storia!

LA SEGRETERIA NAZIONALE
DEL DIPARTIMENTO SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI FEDIR